

A.M.I.O.T.

Associazione Medica Italiana
di Omotossicologia
Milano

MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

La Medicina dei Bassi Dosaggi



Con il contributo incondizionato di GUNA SPA



INDICE

PRESENTAZIONE	PAG. 1
NOTE GENERALI SULLE MEDICINE COMPLEMENTARI	PAG. 3
LE ORIGINI DELL'OMEOPATIA	PAG. 5
LA LEGGE DEI SIMILI: PILASTRO DELLA MEDICINA OMEOPATICA	PAG. 6
LA FARMACOPEA OMEOPATICA	PAG. 8
LE MATERIE PRIME IMPIEGATE IN OMEOPATIA	PAG. 9
PREPARAZIONE DEI MEDICINALI OMEOPATICI	PAG. 10
I MEDICINALI OMEOPATICI: COME SI PRESENTANO, ASSUMONO E CONSERVANO	PAG. 11
OMOTOSSICOLOGIA: UN PONTE TRA OMEOPATIA ED ALLOPATIA	PAG. 13
LA MEDICINA FISIOLÓGICA DI REGOLAZIONE	PAG. 15
CONCLUSIONI	PAG. 17
A PROPOSITO DI A.M.I.O.T. e GUNA S.p.a.	PAG. 19



In ambito farmaceutico è attualmente in vigore il Codice Europeo (recepito in Italia col D.L.vo n.219/2006) che regola l'intero settore farmaceutico europeo (che comprende articoli specifici per i medicinali omeopatici) a vantaggio soprattutto dei consumatori sia per una maggiore sicurezza e qualità dei farmaci sia per una maggiore disponibilità dei prodotti. La normativa permette non solo di avere a disposizione medicinali omeopatici controllati e di elevatissima qualità ma certifica anche che il medicinale omeopatico è a pieno titolo un vero e proprio farmaco.

Con questa pubblicazione, A.M.I.O.T. (Associazione Medica Italiana di Omotossicologia) desidera confermare l'importanza e l'opportunità per tutti i cittadini di ricevere informazioni essenziali e corrette che permettano di comprendere meglio la medicina omeopatica, le sue applicazioni, i suoi limiti e le sue evoluzioni, sottolineando comunque e sempre la necessità di una guida medica nelle scelte terapeutiche per escludere i rischi connessi alla prassi del "fai da te", inopportuna sia nei percorsi di cura tradizionale sia in quelli non convenzionali. È importante sottolineare che l'Omeopatia è considerata atto medico e quindi solo il medico, dopo un adeguato percorso di studi, ha le competenze per utilizzarla.

Con questo opuscolo, A.M.I.O.T. intende rimarcare uno dei suoi prioritari obiettivi: quello della tutela della salute di ogni cittadino attraverso l'informazione, la consapevolezza e soprattutto la responsabilizzazione delle scelte effettuate, per raggiungere e mantenere uno stato di benessere, salute e vitalità.

Dott. Cesare Santi
Presidente A.M.I.O.T.

ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA DI OMOTOSSICOLOGIA



MEDICINA OMEOPATICA
OMOTOSSICOLOGICA



MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

NOTE GENERALI SULLE MEDICINE COMPLEMENT

Attraverso la lettura e l'interpretazione di alcuni dati statistici ci è facile comprendere come nel corso del ventesimo secolo la nostra società si sia profondamente modificata.

Questi cambiamenti, anche di tipo sociale ed economico, sono in gran parte ascrivibili alle conquiste della scienza e in special modo a quelle della scienza medica e farmacologica.

Ad oggi abbiamo un'aspettativa di vita alla nascita che tocca gli ottanta anni. Come esseri umani, dobbiamo un doveroso grazie a chi, con l'intuito, la costanza, la dedizione e l'amore verso la scienza e, il bene collettivo, ci ha consentito di raggiungere livelli di vita insperabili solo un secolo fa. I progressi della farmacologia, oggi, ci consentono di curare molte malattie in modo più efficace di quanto potessimo fare in epoche passate.

Rispetto al secolo scorso però è cambiato lo scenario in cui viviamo: inquinamento, stress, cibi raffinati e altro sottopongono ogni giorno il nostro organismo a una guerra impari.

Pertanto **viviamo più a lungo, ma ci ammaliamo di più** e, come conseguenza diretta, sempre più frequentemente richiediamo l'intervento del medico e spesso abusiamo di farmaci.

Un dato allarmante riguarda proprio le malattie dovute all'abuso o all'uso non corretto dei farmaci (cosiddette malattie iatrogene) che, secondo i dati della Rivista dell'Ordine dei Medici Americani (JAMA), rappresentano la terza causa di mortalità negli Stati Uniti.

Oggi i farmaci omeopatici, efficaci, come dimostrato da anni di sperimentazione e da un consolidato utilizzo plurisecolare e soprattutto privi di effetti collaterali, rappresentano una importante realtà in grado di soddisfare i bisogni di cura del cittadino e le esigenze del medico.



MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

L'Omeopatia è oggi utilizzata in oltre 80 Paesi nel mondo e nella totalità dei Paesi dell'Unione Europea dove in alcuni casi è inserita pienamente nell'ambito del sistema sanitario.

Alcune Regioni italiane hanno recentemente dato corso a una serie di studi e ricerche, in collaborazione con diversi Istituti pubblici e privati, al fine di valutare definitivamente non solo l'efficacia di Farmaci Non Convenzionali, per altro già ampiamente dimostrata da lavori scientifici di livello internazionale, ma soprattutto la possibilità di realizzare un risparmio economico che si ripercuota sul Servizio Sanitario Nazionale.

Anche per queste ragioni di tipo sociale, sia il mondo politico che quello medico danno molta importanza agli aspetti di prevenzione della malattia e di utilizzo delle terapie meno invasive che la Medicina Non Convenzionale può offrire nella cura del paziente.

Lo stesso mondo medico, sempre più di frequente, cerca le soluzioni ai problemi del paziente rivolgendosi alla Medicina Omeopatica.

Secondo i dati di una recente indagine DOXA-PHARMA, un italiano su sei, almeno una volta all'anno utilizza medicinali omeopatici.





MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

LE ORIGINI DELL'OMEOPATIA

Le origini dell'Omeopatia risalgono al **1790**, quando il medico tedesco Samuel C. Hahnemann (1755-1843) ne definì le leggi fondamentali.

Hahnemann si accorse che esistevano sostanze in grado di guarire, che potevano provocare sintomi simili a quelli delle diverse malattie; casualmente notò su se stesso gli effetti della corteccia di china - utilizzata per la cura delle febbri malariche - e riscontrò che l'assunzione in "*dosi ponderali*" gli provocava sintomi simili a quelli delle febbri malariche. Partendo da questa constatazione, studiò innumerevoli sostanze naturali farmacologicamente attive e veleni (come il Mercurio, l'Aconito, l'Arsenico, la Belladonna, ecc.) e le sperimentò sia su persone sane, sia sui malati che presentavano sintomi simili a quelli tossicologici indotti dalle sostanze.





MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

LA LEGGE DEI SIMILI: PILASTRO DELLA MEDICINA OMEOPATICA

Samuel C. Hahnemann arrivò così a formulare la “*legge dei simili*” o della similitudine, che sta alla base dell’Omeopatia: “*Nell’essere vivente una affezione viene permanentemente eliminata da un’altra affezione più intensa se questa è simile alla prima nella sua manifestazione*” - Samuel C. Hahnemann, Organon: **similia similibus curantur - il simile si cura con il simile.**

In altre parole, “*ogni sostanza capace a dosi ponderali di provocare dei sintomi in un soggetto sano può, a dosi deboli, guarire quegli stessi sintomi in un soggetto malato*”.

Per fare un esempio: se si taglia una cipolla gli occhi cominciano a lacrimare e compaiono abbondanti secrezioni acquose nasali; la stessa cipolla (*Allium cepa*) in dosi deboli, omeopatiche sarà il rimedio delle manifestazioni del raffreddore e della rinite allergica.

Il problema principale che Hahnemann dovette affrontare fu come poter utilizzare sostanze altamente tossiche. La logica suggeriva di diluire le sostanze. Già Paracelso (1493-1541) aveva individuato come “**la definizione di veleno dipende esclusivamente dalla dose**”.

“*Lo stesso termine farmaco deriva dal greco pharmakon, che significa veleno*”.





MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

Hahnemann provò così a ridurre sempre più le dosi delle sostanze utilizzate, diluendole fino all'impensabile e, contemporaneamente, scuotendole per essere sicuro di avere una buona dispersione del farmaco.

Egli notò che le sostanze così diluite, anziché affievolire la loro potenza curativa, l'aumentavano e quando venivano sperimentate sull'uomo sano provocavano la comparsa di sintomi spesso contrari ai sintomi che provocavano allo stato puro.

Ecco: la cura omeopatica consiste nell'utilizzare una diluizione della sostanza che potrebbe provocare gli stessi sintomi della malattia se utilizzata in dosi ponderali.

Hahnemann osservò subito che **la sola diluizione non era sufficiente** a provocare una reazione, **ma solo la diluizione assieme alla succussione** (lo scuotimento) conferivano a sostanze inerti poteri terapeutici, liberavano ed evidenziavano il potere energetico della sostanza stessa.

I processi di diluizione e di succussione vennero chiamati **dinamizzazione** (vedi pag. 11).



MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

LA FARMACOPEA OMEOPATICA

Oggi la preparazione dei medicinali omeopatici avviene secondo le indicazioni delle Farmacopee di riferimento, ossia i testi ufficiali dove, nelle corrispondenti monografie, sono definite sia le **metodiche di produzione** sia i requisiti richiesti per ciascun componente per la preparazione di un medicinale omeopatico.

I ceppi omeopatici, tra cui le tinture madri, sono preparati a partire da **materie prime di origine vegetale, minerale e biologica**.

Ad esempio, nel caso di una materia prima di origine vegetale, viene specificata quale parte della pianta deve essere utilizzata (se fiori, foglie, radici o altro) e quale è il momento più opportuno per la raccolta, quali sono le tecniche e le metodiche di fabbricazione, etc.



Grazie alla presenza, nelle farmacopee di riferimento, di descrizioni dettagliate sia sui materiali di partenza da utilizzare che sulle successive fasi di produzione da seguire, si ottiene un medicinale omeopatico di qualità e si garantisce la produzione di medicinale omeopatico dalle caratteristiche sempre uguali.

Un farmaco omeopatico è composto da una o più parti attive (principi attivi omeopatici) e da un opportuno veicolo (acqua, alcool, lattosio e saccarosio).



MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

MATERIE PRIME IMPIEGATE IN OMEOPATIA

Le materie prime utilizzate in Omeopatia possono essere di diversa origine: **vegetale, minerale e biologica.**

In base all'origine e alle caratteristiche della materia prima stessa, vengono seguite diverse metodiche di preparazione, tutte comunque descritte nelle farmacopee di riferimento.

Ad esempio per la preparazione di tinture madri vegetali, la parte di pianta utilizzata viene inizialmente sminuzzata e poi messa a macerare in alcool per un determinato periodo di tempo e a una determinata temperatura, solitamente intorno ai 20°C. Terminato il periodo di macerazione, la soluzione viene sottoposta a filtrazione, il filtrato ottenuto prende il nome di **tintura madre** (TM o Ø).

Questo metodo di macerazione in alcool consente l'estrazione di un maggior numero di principi attivi rispetto a processi estrattivi per infusione.

In caso di preparazioni di ceppi di origine animali, il processo di estrazione avviene in soluzioni idrogliceriche che estraggono i principi attivi.

In caso di materie prime insolubili, queste vengono sottoposte a triturazione: processo meccanico di miscelazione con opportuno veicolo (lattosio) che consente di raggiungere la solubilità di materie prime inizialmente insolubili.

Tutti i ceppi ottenuti attraverso le metodiche di cui sopra, vengono successivamente sottoposti a processi di diluizione omeopatica.

La **DILUIZIONE OMEOPATICA** può essere comunemente definita come la ripartizione del ceppo omeopatico in un opportuno veicolo. Diluire omeopaticamente una sostanza vuol dire portarla per deconcentrazioni successive (con un contemporaneo processo di scuotimento o dinamizzazione) ad un punto tale per cui non avremo più alcun effetto tossico indesiderato, ma soltanto la risposta omeopatica desiderata.

Le principali scale di diluizione sono due: decimale o centesimale, a seconda della proporzione tra componente attivo omeopatico e veicolo.



MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

PREPARAZIONE DEI MEDICINALI OMEOPATICI

Tutti i medicinali omeopatici sono prodotti in laboratori farmaceutici che seguono le norme di buona fabbricazione (G.M.P. - Good Manufacturing Practice). Tali laboratori sono autorizzati e periodicamente ispezionati dalle Autorità competenti.

I medicinali omeopatici possono essere composti da uno (medicinali omeopatici unitari) o più ceppi omeopatici (medicinali omeopatici complessi).

Ogni ceppo è sottoposto a processo di diluizione e dinamizzazione omeopatica. Si possono distinguere due scale di diluizione, decimale o centesimale, a seconda della proporzione tra soluto e solvente.

- **Diluizione omeopatica decimale.** Si esprime mediante le sigle: D, X, DH, XH. Quando il rapporto corrisponde ad 1 parte di componente attivo omeopatico e 9 parti di veicolo, si ottiene la prima diluizione decimale, 1D - 1DH. Continuando la serie delle diluizioni decimali si ottiene la seconda, la terza, la quarta diluizione decimale, e così via.
- **Diluizione omeopatica centesimale.** Si esprime mediante le sigle: C o CH. La prima diluizione centesimale, 1CH, si ottiene quando la proporzione è tra 1 parte di componente attivo omeopatico e 99 parti di veicolo; continuando la serie delle diluizioni si ha 2CH, 3CH...30CH, 200CH.

IL PROCESSO DI DINAMIZZAZIONE

Avviene ad ogni passaggio di diluizione e consiste in un processo di succussione (forte scuotimento che induce uno stato di agitazione molecolare) che conferisce al medicinale omeopatico il potere terapeutico essenziale per l'attività del medicamento stesso.





MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

I MEDICINALI OMEOPATICI: COME SI PRESENTANO ASSUMONO E CONSERVANO

Come si **PRESENTANO** i medicinali omeopatici:

I medicinali omeopatici sono disponibili in varie forme farmaceutiche:

per via ORALE

- **granuli:**

piccole sfere solitamente di lattosio e/o saccarosio, impregnate con la/le diluizione/i del farmaco omeopatico e confezionate in apposito contenitore, che contiene circa 80 granuli e che permette la dispensazione di uno o più granuli alla volta;

- **globuli monodose:**

piccolissime sfere solitamente di lattosio e/o saccarosio, di dimensioni ridotte rispetto ai granuli, sempre impregnati con la/le diluizione/i del farmaco omeopatico, contenuti in tubi-monodose da 1 g;

- **comprese:**

preparazioni solide preparate per compressione meccanica della triturazione contenenti uno o più componenti omeopatici in diluizione appropriata;

- **gocce:**

soluzioni idroalcoliche contenenti una o più diluizioni omeopatiche;

- **fiale bevibili:**

soluzioni sterili e apirogene contenenti una o più diluizioni omeopatiche;

per via INIETTIVA

- **fiale o flaconcini:**

soluzioni sterili, isotoniche e apirogene contenenti una o più diluizioni omeopatiche; iniettabili per via intramuscolare, endovenosa, intradermica, sottocutanea, intrarticolare.

Sono anche disponibili:

- **spray nasali**

- **pomate e creme**

- **colliri**



MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

Come si **SOMMINISTRANO** i medicinali omeopatici.

I medicinali omeopatici orali devono essere assunti, possibilmente a digiuno 15-20 minuti prima dei pasti o 2 ore dopo. La via di somministrazione per eccellenza è la via sublinguale e prevede che la bocca sia ben pulita: grazie alla ricca vascolarizzazione, infatti, la superficie mucosa della lingua ha una notevole capacità di assorbimento dei farmaci. E' consigliabile mantenere il medicinale in bocca per almeno 1 minuto.

Gocce e fiale possono essere assunte anche sciolte in poca acqua minerale naturale.

Nel caso di assunzione di più medicinali omeopatici in diverse forme farmaceutiche (per esempio, granuli, gocce e compresse) è bene (anche se non tassativo) distanziare di 15 minuti le somministrazioni.

Qualora debbano essere assunti medicinali omeopatici e farmaci allopatrici contemporaneamente, è consigliabile distanziare le varie somministrazioni, antepoendo quella del prodotto naturale.

- **Nelle affezioni acute**, tanto più il sintomo è grave quanto più è necessario aumentare la frequenza di assunzione del medicinale. Quando il sintomo migliora, viceversa, è possibile diradare l'assunzione del medicinale, fino a sospenderla a guarigione avvenuta.
- **Nelle forme croniche**, la somministrazione avviene generalmente a intervalli più lunghi, anche per lunghi periodi.

Come si **CONSERVANO** i medicinali omeopatici.

I medicinali omeopatici non richiedono particolari condizioni di conservazione a meno che non sia diversamente specificato in etichetta.



MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

OMOTOSSICOLOGIA: UN PONTE TRA OMEOPATIA ED ALLOPATIA

Agli inizi degli anni '50, Hans Heinrich Reckeweg, il padre fondatore dell'Omotossicologia, affermava: “...un giorno costruirò un ponte tra l'Omeopatia e l'Allopatia”.

In 60 anni questo ponte è stato realizzato: **l'Omotossicologia** ha contribuito a costruire un nuovo modo di concepire la malattia, di studiare il malato, di curare le patologie.

L'Omotossicologia è considerata la più importante innovazione in Omeopatia sul palcoscenico della Medicina.

Essa nasce dal genio del Dr. Hans Heinrich Reckeweg (Herford, 1905 - Zurigo, 1985), omeopata illuminato, scienziato appassionato, eccellente clinico.

Le sue straordinarie intuizioni medico-scientifiche, elaborate e sistematizzate nel corpus dottrinale conosciuto con il nome di “Omotossicologia”, hanno portato a una visione differente delle malattie e, conseguentemente, del modo di curarle. Per citare il padre dell'Omotossicologia: **“le malattie sono l'espressione della lotta dell'organismo contro le tossine, al fine di neutralizzarle ed espellerle; ovvero sono l'espressione della lotta che l'organismo compie naturalmente per compensare i danni provocati irreversibilmente dalle tossine”.**

Per semplificare con un esempio molto semplice, potremmo immaginare l'organismo umano come un contenitore che accoglie, suo malgrado, le innumerevoli tossine endogene ed esogene, potendo, per fortuna, allontanarle grazie a diversi “rubinetti di scarico” (i cosiddetti “*organi emuntori*”: reni, fegato e vie biliari, polmoni, pelle, intestino). Lo stato di malattia si verifica quando questi “rubinetti” non riescono più a scaricare correttamente il carico tossico. Scopo della terapia, secondo l'Omotossicologia, è proprio aiutare l'organismo a ripristinare le capacità di difesa e, quindi, di “scarico” delle tossine.

Come è facile intuire, si tratta di una visione biologica del processo di guarigione:



MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

con i farmaci omotossicologici si stimola infatti la capacità di autoguarigione del paziente attraverso il ripristino delle sue capacità metaboliche, enzimatiche, immunologiche, emuntoriali. Solo il recupero della fisiologica funzione di difesa conduce alla definitiva eliminazione del carico tossico responsabile del quadro morboso, cioè alla vera guarigione.

Ben altra direttrice seguono, viceversa, i farmaci di sintesi: la soppressione dei sintomi (protratta nel tempo) può condurre a un progressivo ed ingravescente approfondimento della patologia, al blocco della capacità reattiva dell'organismo, alla cronicizzazione della malattia.

Il genio di Reckeweg si è realizzato anche in un'innovativa visione della Farmacologia: i farmaci omeopatici complessi in diluizione decimale da lui formulati e l'introduzione nella farmacopea omeopatica di nuovi ceppi di **nosodi, di organoderivati di suino, di catalizzatori del Ciclo di Krebs e di chinoni**, sono la più geniale, coerente, moderna e rispettosa evoluzione dell'Omeopatia in linea con i progressi scientifici e, soprattutto, con le conoscenze in ambito biochimico e neuro-immuno-endocrino. Di fondamentale importanza anche la formulazione di nuovi medicinali, definiti "*preparati composti*", formulati secondo principi di sinergismo, complementarità e completezza d'azione, caratteristiche che conferiscono a questi farmaci una grande maneggevolezza e linearità prescrittiva e un'elevata efficacia terapeutica, come confermato dai numerosi lavori sperimentali, sia in vitro che in vivo.

In sintesi **l'Omotossicologia, pur affondando le sue radici nell'Omeopatia classica, volge lo sguardo alla moderna Fisiopatologia** e a questa si rifa in sede di diagnosi, tornando però ad avvalersi di sostanze preparate secondo i canoni della farmacopea omeopatica in sede di terapia.

Grazie a Reckeweg, padre dell'Omotossicologia, siamo in grado di dire che l'Omeopatia può finalmente confrontarsi ad armi pari con la Medicina Accademica, trovando con questa un punto d'incontro, un linguaggio comune.



MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

LA MEDICINA FISIOLÓGICA DI REGOLAZIONE

Ma la Medicina è continuo progresso, e così, l'impulso dato da Reckeweg non si è più fermato.

A partire dalla **seconda metà degli anni '80**, la ricerca nel campo della Fisiologia e della Biologia Molecolare ha fornito sempre maggiori prove del ruolo fondamentale delle cosiddette “*molecole messaggere*”, **ormoni, neuropeptidi, citochine e fattori di crescita** (le “parole” utilizzate dalle cellule per comunicare tra di loro) in tutti i processi fisiologici e patologici disegnando nuovi scenari in campo farmacologico. Tuttavia, lo sviluppo di nuovi farmaci si è arenato sullo scoglio degli effetti collaterali che queste molecole mostrano quando utilizzate a dosaggi ponderali, cioè quelli normalmente in uso in farmacologia.

Nei primi anni '90, in Italia, si è sviluppato un nuovo trend, insieme farmacologico e, più in generale, medico: **la Medicina Fisiologica di Regolazione o Low Dose Medicine – Medicina dei Bassi Dosaggi**. Applicando tecniche farmaceutiche innovative si è riusciti a scendere notevolmente nel grado di concentrazione delle preparazioni di citochine, ormoni, neuropeptidi osservando, dapprima con lavori di ricerca di base su cellule o modelli animali, e poi in trial clinici, che **i bassissimi dosaggi producevano gli stessi effetti biologici e dunque terapeutici senza gli effetti collaterali ascrivibili alle alte dosi**.

Gli ultimi anni di ricerca scientifica nel campo della **Medicina dei Bassi Dosaggi** - nei quali l'Italia è all'avanguardia - hanno dimostrato la validità dell'approccio concettuale e l'efficacia e la sicurezza dell'intervento terapeutico basato principalmente sulla somministrazione orale di **dosi basse di molecole** messaggere attivate.

Oggi possiamo affermare che la letteratura scientifica convalida l'approccio



MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

terapeutico della Medicina Fisiologica di Regolazione che, quindi, non è più e solo una teoria scientifica ma può rappresentare la base per un nuovo paradigma medico fondato sull'efficacia e sulla sicurezza della sua farmacologia.

In generale in tutti i pazienti, e ancora di più nei bambini, la possibilità di ridurre al minimo gli effetti collaterali del farmaco deve diventare la stella polare del trattamento terapeutico: "*primum nihil nocere* – primo non nuocere" è il comandamento dei padri della Medicina e mai affermazione è stata più valida.

Ma altrettanto indispensabile è dimostrare l'evidenza dell'efficacia. L'interesse con cui in Italia e nel Mondo la **Medicina dei Bassi Dosaggi** viene oggi accolta, è proprio perché essa si avvicina alla sintesi di queste due necessità: **efficacia ed assenza di effetti collaterali**.





MEDICINA OMEOPATICA OMOTOSSICOLOGICA

CONCLUSIONI

Appare oggi evidentemente doveroso, per ogni operatore sanitario, avere conoscenze approfondite di Medicina Omeopatica e delle sue discipline correlate, le quali consentono in certe situazioni di essere utile al paziente in ugual misura rispetto alla Medicina Convenzionale. I Medicinali Omeopatici offrono, d'altronde, alcuni aspetti positivi specifici:

- rispetto ai farmaci convenzionali o allopatici, i medicinali omeopatici non presentano effetti collaterali;
- l'assenza di tossicità propria del medicinale omeopatico evita la creazione di costosi apparati di controllo e sorveglianza e rende l'Omeopatia ideale per il trattamento di affezioni in età pediatrica, nella terza età e in gravidanza;
- poiché i medicinali omeopatici non sono brevettabili, sia le vecchie sia le nuove acquisizioni in Omeopatia sono fruibili a tutti gli operatori del settore;
- la semplicità di produzione, propria dei medicinali omeopatici, implica un impatto ambientale scarsamente rilevante;
- l'Omeopatia è caratterizzata da un approccio globale e personalizzato al malato in quanto considera l'uomo nella sua totalità di corpo, mente, emozioni e spirito, approccio condiviso da un numero crescente di persone.





A PROPOSITO DI A.M.I.O.T.

A.M.I.O.T. - Associazione Medica Italiana di Omotossicologia - è attualmente l'Associazione Medica più rappresentativa a livello nazionale nell'ambito della Medicina Omotossicologica e dei Bassi Dosaggi. Erede di una tradizione trentennale nel campo della ricerca e della formazione sui temi della Medicina Biologica, contribuisce ogni anno alla formazione di migliaia tra Medici e Farmacisti Italiani.



A PROPOSITO DI GUNA S.p.a.



GUNA S.p.a. è l'azienda leader in Italia nel settore della produzione e distribuzione di farmaci di origine biologico-naturale. Nata nel 1983, ha sede a Milano, nel suggestivo stabilimento di Via Palmanova, il più moderno al mondo per la ricerca scientifica e la messa a punto di proposte per terapie naturali d'avanguardia. Il sito web per il pubblico è www.guna.com, il sito web per i professionisti della salute è pro.guna.it/.

Il bilancio integrato, aggiornato 365 giorni all'anno, è online all'indirizzo www.socialhub.guna.it.

GUNA è presente anche su Facebook facebook.com/guna.spa e su "GUNA TV" nel canale youtube.com/gunatv





A.M.I.O.T.

Associazione Medica Italiana
di Omotossicologia
Milano



Numero Verde

800.385014

Contatta il Numero Verde per conoscere
i medici esperti della tua zona.

A.M.I.O.T.

Associazione Medica Italiana
di Omotossicologia
Milano

Stampato da



SanPatrignano
Grafiche